

25 Marzo 1944 ECCIDIO DI MALGA BALA

Per non dimenticare!

L'eccidio di Malga Bala è uno dei tanti episodi di disumana e feroce barbarie ad opera di partigiani comunisti di Tito. Sorpresi nel sonno, avvelenati e barbaramente trucidati: fu questo il tragico destino di dodici giovani Carabinieri, catturati dai banditi titini alle Cave dei Predil, nell'alto Friuli.

I 12 Carabinieri costituivano il presidio a difesa della centrale idroelettrica di Bretto. La sera del 23 Marzo 1944 i partigiani riuscirono a penetrare nel presidio e catturarono tutti i Carabinieri, già in parte addormentati.

I partigiani comunisti di Tito erano in combutta con quelli italiani; capeggiati da Franč Ursic, nome di battaglia Josko, coadiuvato da Silvo Gianfrate, originario di Foggia, Ivan Likar, detto Socian, e dal commissario politico del territorio Lojs Hrovat, di Plezzo. In tutto 22 partigiani che costrinsero gli ostaggi a raggiungere a tappe forzate Malga Bala.

Qui venne somministrato ai Carabinieri minestrone con l'aggiunta di soda caustica e sale nero, usato per purgare il bestiame. Furono avvelenati e la loro agonia si protrasse per ore ed ore.

La mattina successiva i prigionieri, in preda a forti dolori, furono trasferiti a Malga Bala dove vennero sterminati

barbaramente, dopo essere stati incaprettati con filo di ferro, legato anche ai testicoli, così che i movimenti parossistici sotto i colpi di piccone amplificassero il dolore; ad alcuni furono tagliati i genitali e conficcati loro in bocca; ad altri vennero sbriciolati gli occhi; ad altri ancora venne poi sventrato il cuore a picconate.

Al termine dell'eccidio, i corpi vennero ammassati sotto un grosso sasso, parzialmente ricoperti dalla neve.

I cadaveri dei militi vennero rinvenuti casualmente da una pattuglia di militari tedeschi e ricomposti presso la chiesa di Tarvisio dove il 4 aprile 1944 si svolsero i solenni funerali.

Solo 65 anni dopo l'eccidio, tardivamente e dopo ripetute menzogne e tentativi di nascondere il massacro, il 14 luglio 2009, sono state conferite ai Carabinieri Caduti le Medaglie d'Oro al Merito Civile